

Piero Guccione

quel rotondo volto di cipria trasparente...

Quel volto di cipria trasparente

Paolo Nifosi

Nel 1985 come ultima domanda di una lunga intervista a Piero Guccione gli domandai: “cos’è per te la luna?”

Piero mi rispose: “Un incanto che si rinnova ogni 28 giorni. È consolante, a questo proposito, sapere che il più geniale dei futuristi, Boccioni, a un amico confessò di essere un “pentito” per l’omicidio del pallido astro che insieme a Marinetti e agli altri inutilmente tentarono. Inoltre – perché no – è lecito supporre che quella lontana, tremula traccia di grido, di spavento, che affiora sul rotondo volto di cipria trasparente e che ci arriva come un antico e perenne ammonimento, come un’eco visiva del nostro stesso destino, forse ha reso meno orribile il già sanguinoso percorso degli umani fino a oggi. E così sarà ancora per millenni”.

Sono passati venticinque anni da quelle considerazioni e la luna è tornata più e più volte nei cieli di Guccione. Era apparsa già alla fine degli anni Sessanta in un cielo notturno che si specchiava nel cofano di una Volkswagen. Tornerà negli anni Settanta nella resa di alcuni paesaggi diurni ibli.

In questi ultimi anni la sua presenza si è fatta più costante, una luna nel cielo azzurro del mattino. Tutto è calma, tutto è serenità a voler raccontare “solo lo stupore, e uno sconfinato senso di meraviglia, di commozione per tanto e sublime ordine, oltre alla gratitudine verso la vita che ci offre questo alto e silenzioso spettacolo”. La luna tra mare e cielo. Nota Piero “Il mare? Cerco di farlo muovere per incontrare il cielo. Ma il senso del cielo è quello dell’immobilità, mentre il mare è la mobilità. Il mare è la fissità mobile, il cielo è la fissità assoluta. Inconsciamente mi adopero per farli incontrare”. Entrambi rendono l’infinito, luogo dove la natura si sublima nel regno della purezza, della forma assoluta come nei primi due giorni della creazione in cui appaiono i due elementi fondamentali accomunati dall’azzurro in cui resta sospeso il “volto di cipria trasparente” della luna. Il mare, il cielo, la luna come “pura emozione”, sostanze tangibili e visibili dell’io che vi si annulla, che partecipa e che celebra la bellezza dell’assoluto oltre ogni umana sventura.

opere



Il nero e l'azzurro 2004 grafica con pastello 32,5 x 54 cm



viii/
xix

con / stelle

M. S. P.



Fratelli d'Italia 2011 grafica con pastello 24 x 51 cm (pagina precedente)

Il mare e la luna 2011 prova d'autore con pastello 66 x 91 cm

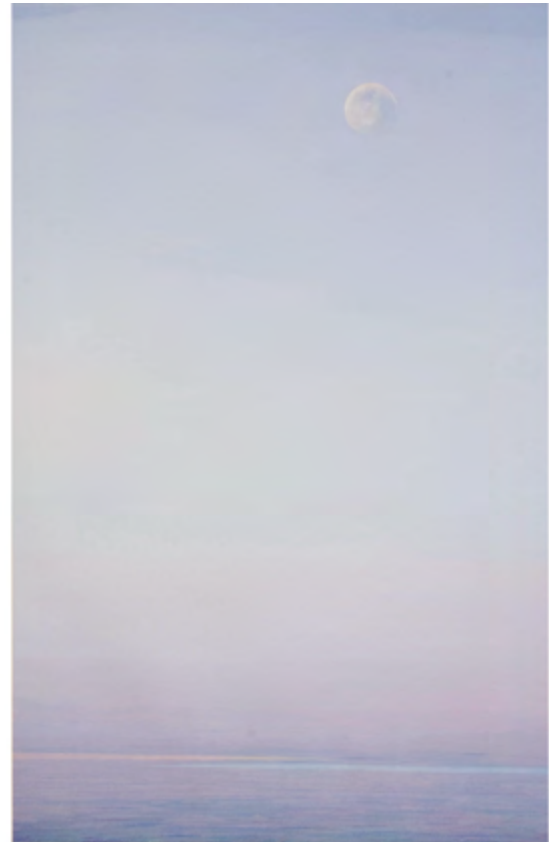


v/

fiara in pannello

/m/04

La spiaggia di Sampieri 2011 grafica con pastello 31 x 62 cm (pagina precedente)



Luna mattina 2011 grafica e pastello 134 x 85 cm

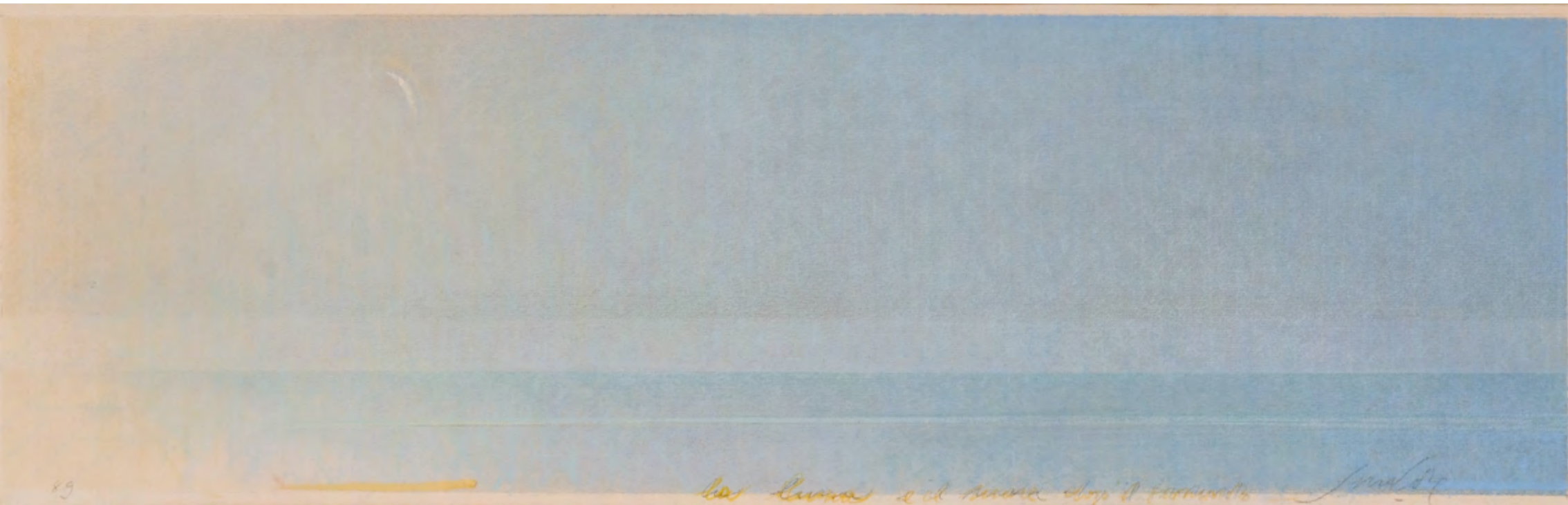




La luna del mattino e il palo a serraucelli 1996 pastello su carta 28 x 19 cm
Luna a Punto Corvo 2007 pastello su carta 20 x 70 cm (pagina precedente)



Luna d'agosto 1998 pastello su carta 20 x 22 cm



La luna e il mare dopo il tramonto 1989 pastello su carta 17,5 x 58 cm



Piccola luna 2006 olio su tela 15 x 20 cm

TAORMINA dal 22 dicembre 2011 al 8 gennaio 2012
Biblioteca Comunale
piazza IX Aprile

GALLERIA
LOMAGNO
arte contemporanea

